

“Tendenze artistiche”

Prodotto finale PON di arte classe 3D;
docente esperto F.Volpe
tutor C. Lonano

Relazione progetto: introduzione all'esperienza vissuta

Abitare la città e non conoscerla. Vivere le sue strade, le piazze, gli slarghi e i vicoli, calpestarne il suolo e respirarne gli odori, ma nonostante tutto esserne lontani, staccati, disinteressati, avulsi, con il pensiero rivolto ad altro e i sogni che volano via verso altri luoghi

Questa dimensione dell'essere accomuna gran parte delle nuove generazioni che vivono un preoccupante distacco dal proprio ambiente vitale. Dalla constatazione di questa problematica e dal dibattito sull'argomento è nata la necessità di trovare un collegamento, stabilire un legame concreto, forte, visibile e condivisibile, con la città.

A questo punto abbiamo cominciato a scandagliare la città, cercando nei suoi ambiti più reconditi e dimenticati lo stimolo per lanciare una rivalutazione e innescare un processo di rinascita.

L'arte contemporanea ci è sembrato che avesse tutti i requisiti di linguaggio, approccio e interesse per analizzare e poi creare un messaggio da lanciare al mondo intero.

La scuola, il Liceo, il luogo della crescita culturale, il nostro spazio dove si impara la vita, il nostro punto di partenza per andare alla conquista della città. Il nostro liceo è in crescita e oggi si trova ad affrontare il difficile problema della carenza di aule. È stato questo il nostro input mentale: **perché non portare la scuola fuori?**



Strade, piazze, bordi dei torrenti, i binari del treno, la stazione, luoghi marginali e molto spesso abbandonati, un tempo molto vivaci e frequentati, oggi privi di vita se non in quei brevi momenti di passaggi casuali, possono trasformarsi, attraverso le nostre performance in nuovi scenari di vita, in nuovi luoghi di interesse.

La nostra esperienza artistica è iniziata con una fase di conoscenza ed esplorazione del panorama artistico contemporaneo, la cui formazione è passata necessariamente attraverso la visita ai musei, alle gallerie d'arte, oltre che dall'ascolto del vissuto di artisti e critici d'arte.

Abbiamo appreso termini nuovi riferiti alle opere d'arte: spettacolarità, provocazione, grande impatto emotivo, sarcasmo, ironia, memoria, rivalorizzazione del territorio, riciclo di materiali già usati.

Visita della
mostra
"Essenza
duale",
allestita in
una sezione
dell'antico
palazzo
baronale dei
Nicotera –
Severisio.



La mostra, curata dal critico d'arte Teodolinda Coltellaro, si articola in 3 stanze contenenti opere in ceramica bianca con inserti policromi realizzate dallo scultore e ceramista Antonio Saladino come omaggio ad artisti del Novecento come: Rotella, Marasco, Berlingieri, Marra e Guerrieri

Durante lo svolgimento del PON abbiamo avuto l'occasione di seguire due incontri con l'accademico **Giuseppe Bagnato** che ci ha parlato di alcune delle performances e opere di arte contemporanea più conosciute. Ricordiamo alcune opere d'arte contemporanea dal forte impatto emotivo, dove la provocazione e la spettacolarità toccano la sensibilità, il sentimento e l'intelligenza dei fruitori. Le parole chiavi di questo progetto sono infatti: *spettacolarità, provocazione, impatto emotivo, scandalo, ironia, sarcasmo, riciclaggio.*

Opere d'arte contemporanea trattate



Murales di Banksy a Kiev

L'opera vuole rappresentare Vladimir Putin. ed un bambino che rappresenta l'Ucraina, le nuove generazioni. Banksy è uno street artist che punta a riqualificare gli spazi urbani, obiettivo del nostro progetto



"Cretto di Burri"

realizzata dall'artista e pittore Alberto Burri: una colata bianca di cemento che si estende nel luogo in cui sorgeva la città Gibellina che fu distrutta dal terremoto del 1968..



"legarsi alla

montagna" di M. Lai
la performance ha come tema il legame, volendo mettere pace alle persone del suo paese, l'artista decise di collegare le case del paese con un filo a seconda del legame che vi era tra le case vicine.



"The weather project" di O. Eliasson

Opera con luci a bassa frequenza che modificano lo spazio. Dà la sensazione che ci sia tanta luce ma è ambientata in Inghilterra dove invece piove sempre. E' un'opera interattiva che fa riflettere sugli spazi esterni.

Performance della classe 3D

qui di seguito verranno rappresentati i diversi risultati della nostra performance con allegate le descrizioni pertinenti al loro significato

“nel mezzo del cammin di nostra vita, mi ritrovai in una selva oscura”

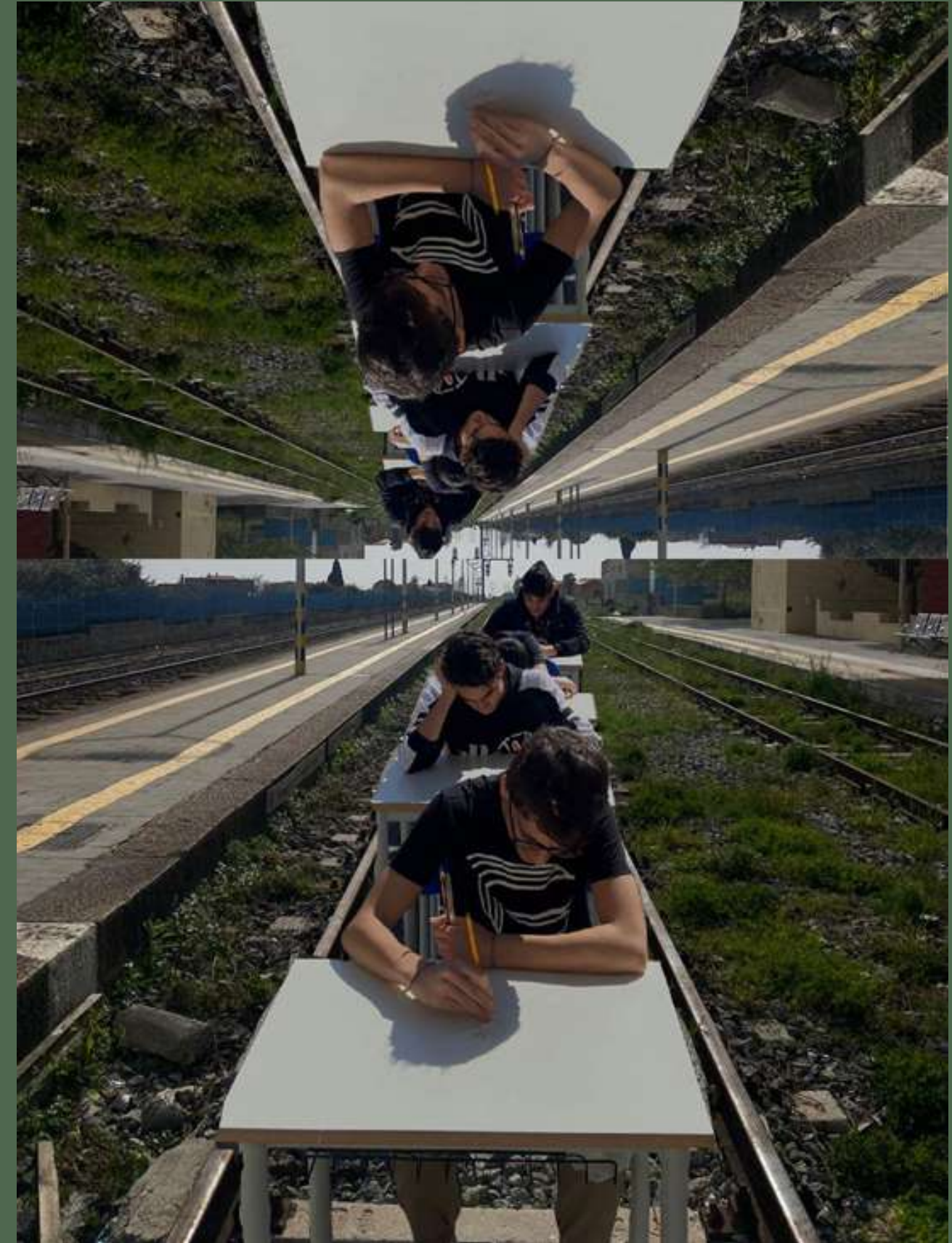
In questa rappresentazione emblematica il “cammin di nostra vita” è stato da noi inteso e paragonato al mondo dell’istruzione scolastica. Lo studio è parte integrante della vita di tutti, anzi è una delle strade più affollate e comuni nel largo e lungo cammino che tutta la vita percorre.

*Ma la strada non è tutta lucente e libera. La selva oscura, infatti, è l’interpretazione della parte negativa dell’istruzione, quei piccoli malfunzionamenti del sistema che, quando si riflettono su noi studenti diventano tutt’altro che piccoli. Quindi, quel sistema che tanto deve istruirci a camminare invece che gattonare durante il cammino, alle volte non è in grado di insegnarci come fare, ed anzi ci convince di non essere capaci, o magari di non essere all’altezza di farlo. Certamente la nostra selva oscura non si dirama per tutto il cammino, ma se si vuole proseguire in esso e, soprattutto, uscirne, bisogna sicuramente passarci in mezzo e provare tutto quel turbine di emozioni pesanti che attraversarla comporta. **Nella nostra rappresentazione, il compagno di studi è proprio in mezzo alla selva oscura, lì dove un normale studente non sa come atteggiarsi ed uscirne, ma che come tutti, in qualche modo riesce a proseguire per la sua strada.***



“Lo studio ti porta lontano, e non solo lungo la strada rettilinea della vita”.

Questa rappresentazione surreale intende la vita come un riflesso nel cielo della formazione personale, perché quando cresci non sprechi mai tempo e cammini su binari paralleli verso un infinito più alto.



“Non c'è luogo per la cultura”

Questa rappresentazione, di due giovani ragazze sedute ed immerse in un'attenta lettura, nel mezzo della natura caratteristica di uno dei borghi della nostra città, è per noi un chiaro messaggio che ci ricorda che ognuno di noi, immerso e protagonista di realtà economiche, sociali e familiari differenti, se davvero intenzionato ad affacciarsi all'istruzione, trova utile anche una vecchia gradinata impolverata.





“Abbiamo bisogno di sentire il profumo del passato per dare il giusto valore al presente”

In questa rappresentazione, il concetto principale che è stato per noi ispiratore è il fuggire e il nascondersi dal travolgente e irrefrenabile ritmo della vita quotidiana del mondo presente per viaggiare con la mente in un tempo dove condurre una vita quiete e tranquilla non è sinonimo di pigrizia o insuccesso. Abbiamo voluto rifugiarci nel passato per riflettere su quello che è stato, su chi è venuto prima di noi e sulle lezioni che ci hanno lasciato le generazioni passate. Per vivere al meglio il presente è indispensabile riconoscere il valore del passato, dal quale recuperiamo preziosi insegnamenti e principi che ci consentono di rapportarci al presente con consapevolezza e contezza delle opportunità che l'oggi ci offre, senza dimenticare l'importanza del fermarsi e riflettere.

“La realtà è uno specchio della nostra mente”

Questa riflessione nasce dalla nostra immaginazione. Ciò che percepiamo non è realtà, ma pura percezione.

Dunque la realtà che vediamo è una realtà puramente soggettiva, per tale motivo abbiamo realizzato questa performance , nata da uno scatto nella stazione di nicastro, per rappresentare questo nostro pensiero.



“L'essenziale è invisibile agli occhi”



Questa performance nasce da uno scatto nella stazione di Nicastro e da una nostra riflessione riguardo al modo in cui percepiamo le cose. Molte volte infatti ci perdiamo a discutere, a parlare liberamente tra di noi. Altre volte invece ci isoliamo e non lasciamo che niente interferisca sulla nostra visione del mondo. In tutto questo non ci accorgiamo però che spesso le cose più bizzarre e insolite sono proprio davanti ai nostri occhi, e che dovremmo solo alzare il capo per rendercene conto.

Grazie mille
dell'ascolto dalla
classe 3D!